

## LA FONDAZIONE DELLA 'INTERNATIONALE ROBERT-MUSIL-GESELLSCHAFT'

Nel giugno 1974 è stata fondata a Vienna, sotto il patrocinio di Bruno Kreisky, Presidente della Repubblica Austriaca, la 'Internationale Robert-Musil-Gesellschaft'. Dei lavori preparatori per la fondazione della Società si era occupato un comitato presieduto da Marie-Louise Roth.

È stata la stessa Roth a illustrare, al momento dell'atto costitutivo della Società, gli scopi che essa si prefigge di raggiungere e i possibili significati di tale iniziativa. Ricordati gli iniziatori della 'Wiener Musil-Gesellschaft' — che si costituì prima del 1938 per aiutare lo scrittore — Bruno Fürst e lo storico dell'arte Prof. Otto Pächt; ricordate le ricerche postume promosse dalla 'Bollingen Foundation', dalla Accademia Americana di Roma, dalla tedesca 'Thyssen-Stiftung', oltre che dai gruppi di ricerca tedeschi, francesi e belgi; ricordate infine le raccolte e i centri musiliani di Klagenfurt, Saarbrücken, Reading e Vienna, Marie-Louise Roth ha illustrato i compiti della nuova 'Robert-Musil-Gesellschaft', che dovrebbe in primo luogo mirare alla raccolta e alla pubblicazione completa dei testi di Musil (prosa, opere teatrali, scritti teorici, epistolario), all'analisi del suo linguaggio e alla collocazione storica delle sue opere; altro compito urgente, inoltre, dovrebbe essere quello della trascrizione del *Nachlaß*. Per raggiungere tali obiettivi, è importante promuovere ricerche concrete e coordinate: al fine di tale coordinamento, la Roth ha proposto la creazione di un bollettino di informazioni della Società, oltre alla costituzione di commissioni di lavoro e a periodici 'Kolloquien'.

Il Congresso di fondazione della Società ha inoltre discusso su altri temi: sulla concezione della cultura e della scuola in Musil

(al dibattito hanno partecipato Hermann Mayer, Jan Aler, Helmut Arntzen, Friedrich Heer e Joseph Strelka), sul problema del linguaggio nell'*Uomo senza qualità* (relazione di Helmut Arntzen), e sul tema *Musil: Herausforderung und Antwort der Welt*, cui hanno partecipato numerosi studiosi.

Sono stati inoltre nominati gli organi della 'Musil-Gesellschaft': della Presidenza fanno parte il ministro austriaco Firnberg, lo scultore Wotruba, i germanisti Claude David, Claudio Magris, Joseph Strelka, Michel Vanhelleputte, Helmut Arntzen e Adolf Frisé, curatore dell'edizione delle opere musiliane. Presidente della Società è Marie-Louise Roth, vicepresidenti Wolfdietrich Rasch e Ernst Schönwiese (presidente del P.E.N. austriaco).

La Roth ricordava che deve aprirsi una nuova èra della *Musil-Forschung* ed auspicava un concreto lavoro di ricerca ed una effettiva collaborazione: è augurabile che la 'Internationale Robert-Musil-Gesellschaft' avvii rapidamente un programma di attività, per giungere il prima possibile almeno a quella edizione critica delle opere musiliane da molto tempo attesa. E nel lavoro futuro è importante che non venga dimenticata quella 'passione dell'esattezza' tipicamente musiliana, affinché la Società non cada in quel 'culto dei geni' che secondo Musil è un 'culto dei morti', o nel pericolo di divenire qualcosa di simile a quegli infiniti circoli, le cui innumerevoli richieste piovevano quotidianamente sul tavolo del segretario dell' 'Azione Parallela'.